ATTUALITÀ

Ddl Zan? Il Movimento per il Nuovo Sud promuove il "Ddl Sud" per risolvere la questione meridionale

di **Emilio Caserta** · 21 luglio 2021, 23:37

Ormai sono diversi mesi che si dibatte in politica come nei salotti televisivi e non solo, se effettivamente in questa pandemia che dura ormai da un anno e mezzo, divenuta (speriamo di no) una "normalità in crisi", può essere considerata una priorità approvare o meno il Ddl Zan che apparentemente sembra diventato, dopo il coronavirus, il tema del giorno.
Per i meridionalisti c'è però una crisi, quella del Sud che dura da un secolo e mezzo (ossia dall'Unità d'Italia) e che mai è stata risolta: la **questione meridionale**.

Si può apprendere dal comunicato inviatoci dai neosudisti: *"Senza entrare nel merito del dibattito in corso sulla legge Zan, il Movimento per il Nuovo Sud ha inviato ai parlamentari meridionali la richiesta di presentare un nuovo emendamento.*
Manca, nella legge e nell'acceso dibattito in corso, qualsiasi riferimento ad un altro consistente gruppo di cittadini italiani: i circa 20 milioni di meridionali che subiscono discriminazioni da troppo tempo.

Da oltre un secolo e mezzo è nata e non è stata mai risolta una questione meridionale sempre più grave. Da oltre un secolo e mezzo, senza alcuna soluzione di continuità, il Sud ha la metà dei diritti e dei servizi del resto dell'Italia con dati spesso drammmatici se si pensa al lavoro, alle nuove emigrazioni giovanili, alla vita media, alla mortalità neonatale, alla scuola o alla sanità. Oltre 800 i miliardi sottratti al Sud solo negli ultimi 20 anni "grazie" alla assurda applicazione del federalismo e dei criteri della "spesa storica" mentre aumentano i dubbi in merito alla reale assegnazione dei finanziamenti del Recovery Fund.

Nel vero e proprio "santuario" contro la discriminazione della legge Zan, registriamo con indignazione l'assenza della discriminazione subita da sempre dai meridionali.
Il nuovo emendamento o la nuova legge-Sud dovrebbe prevedere punizioni severe, magari oltre che per le "discriminazioni basate su sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità", per chi

discrimina i meridionali nelle scelte politiche, come nei tg, nei media, sui social o magari sugli stadi – magari **ripetendo luoghi comuni che danneggiano l'immagine di Napoli e del Sud** -.
A questo proposito, sulla base di quanto previsto dalla legge Zan, si propongono dei "Centri Antidiscriminazione Anti-meridionale" con la possibilità di attuare una campagna di sensibilizzazione e di diffondere anche presso le scuole informazioni e notizie in merito alla questione meridionale e alla sua mancata risoluzione.

La denuncia profondamente sdegnata riguarda l'intero Parlamento ed in particolare i politici meridionali che, di destra come di sinistra o di altri schieramenti, non rappresentano e non difendono il Sud in maniera adeguata e, soprattutto, non rispettano i "principi di eguaglianza e di pari dignità sociale sanciti dalla Costituzione".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/07/21/ddl-zan-il-movimento-per-il-nuovo-sud-promuove-il-ddl-sud-per-risolvere-la-questione-meridionale/

© 2026 Istituzioni24